



COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA INFEZIONE CRONICA DA VIRUS EPATITICI:

MEDICI E PAZIENTI CHIEDONO CON URGENZA UN PIANO NAZIONALE ED UN FONDO VINCOLATO

Roma, 22 novembre 2013 – Si celebra oggi la Giornata Mondiale delle Epatiti, per la terza volta in Italia. La Giornata Mondiale delle Epatiti, una delle quattro celebrazioni ufficiali malattia-specifiche (oltre a diabete, malattie cardiovascolari e tumori) previste dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha per tema adottato a livello internazionale nel 2013 **“Non vedere il male, non parlare del male, non sentire il male”**. Il richiamo dall'immagine delle tre scimmiette del famoso proverbio intende evidenziare come i mali più gravi progrediscano silenziosi e occulti come **l'infezione cronica da virus dell'epatite B, C e D, che sono la causa principale della cirrosi epatica e del carcinoma epatico**, ma non hanno mai ricevuto la necessaria attenzione in termini di prevenzione, informazione, screening e accesso alle cure appropriate.

L'Italia, secondo una ricerca epidemiologica dell'ECDC (European Center for Disease Control), **risulta essere al primo posto per prevalenza di soggetti portatori di anti-HCV (1,8 milioni di persone) ed avere il più alto tasso di mortalità per epatocarcinoma in Europa. Ogni giorno muoiono circa 30 pazienti per cirrosi ed epatocarcinoma.**

Il Piano Nazionale per la Lotta alle Epatiti Virali (PNLEV), previsto per ogni Paese dalla risoluzione OMS 63.18 sulle epatiti virali, è stato recentemente ultimato dopo un lungo periodo di gestazione: vi ha lavorato un gruppo di lavoro dedicato, al quale hanno prestato la loro opera esperti epatologi e rappresentanti dei malati.

*“Diversi Paesi in Europa, già da anni hanno approvato piani strategici per combattere le epatiti virali croniche e per l'Italia si rende necessario allinearsi al panorama internazionale, soprattutto alla luce dei dati epidemiologici riguardanti l'epatite C – afferma il Professor Antonio Gasbarrini. - Lo sviluppo degli aspetti di prevenzione e corretta informazione, congiuntamente ad una garanzia di accesso equo alle nuove cure, sono possibili solamente con lo stanziamento di fondi dedicati al problema, in modo da poterlo affrontare in maniera concreta e risolutiva. Le nuove terapie che tra poco saranno disponibili sono altamente efficaci, ma al contempo costose: bisogna tuttavia considerare che **la guarigione dell'epatite cronica oggi equivale ad un enorme risparmio di risorse domani, riducendo cirrosi, epatocarcinomi ed il ricorso ai trapianti di fegato**”.*

Alleanza Contro l'Epatite, nata dalla collaborazione di medici specialisti e malati per il riconoscimento in Italia della risoluzione OMS, **si fa portavoce del grave problema di salute** e del ritardo accumulato anche in questo settore dal nostro Paese, **nonché dell'urgenza di avere un piano di azione operativo ed un fondo vincolato** alla stregua dell'HIV, che ricomprenda tutte le iniziative necessarie per ridurre il peso sociale ed economico delle epatiti virali nel nostro Paese. Oggi è possibile guarire l'epatite cronica virale curandola tempestivamente ed **i nuovi e più efficaci farmaci ne garantiscono la guarigione nella quasi totalità dei pazienti trattati**, benché il loro costo molto elevato imporrà di compiere scelte ben ponderate.

È perciò assolutamente necessario che le Istituzioni lavorino in sinergia con cittadini, malati e specialisti epatologi al fine di facilitare il tempestivo accesso alle cure e permettere con la cura delle epatiti croniche virali

di prevenire le complicanze della cirrosi e il tumore del fegato. Ciò è possibile solo mediante un piano d'azione strategico, come quello proposto, in grado garantire la progressiva riduzione degli altissimi costi umani e sociali di queste due gravi patologie.

Infatti, come afferma anche Ivan Gardini, Presidente dell'Associazione pazienti Epac, *“nonostante abbiamo già disponibili dei farmaci molto potenti per curare i malati di epatite C, un recente sondaggio condotto dall'Associazione EpaC ha evidenziato diversi problemi nell'accesso immediato alle terapie innovative dovuti principalmente a problemi di capacità dei centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci innovativi. Ma c'è di più: tra non più di due anni avremo a disposizione farmaci ancor più straordinari per eliminare completamente l'epatite C dal nostro Paese. Quasi tutti i pazienti potranno eradicare in via definitiva il virus e bloccare la malattia in poche settimane ed con effetti collaterali quasi inesistenti. È un sogno, che però resterà nel cassetto, se non ci dotiamo di un piano efficiente in grado di gestire con equità e saggezza le esigenze di medici e pazienti, pianificare le risorse e redistribuirle nel modo migliore”*.

Premio "Nella vita ci vuole fegato"

La Celebrazione italiana, tenutasi presso la Sala “Caduti di Nassirya” del Senato della Repubblica ha previsto tra l'altro due momenti importanti, la consegna dei premi “Nella vita ci vuole fegato” per persone e iniziative che hanno contribuito alla prevenzione, diagnosi e/o cura delle epatopatie croniche e dei premi della prima edizione del Premio Fotografico ACE.

I Premi 2013 “Nella vita ci vuole fegato” sono stati conferiti:

- a tre giovani ricercatori, **Daniele Cardinale, Salvatore Petta e Salvatore Silvio Piano**, per le ricerche in ambito epatologico inerenti rispettivamente lo studio delle cellule staminali come futura terapia delle malattie epatiche, l'epatite C e la steatoepatite non-alcolica, l'insufficienza renale nel paziente con cirrosi epatica;
- a **Giuseppe Mele**, Presidente Paidóss, per l'indagine sulle malattie sessualmente trasmissibili tra i giovani;
- a **Giuseppe Colucci**, per l'attività di volontariato presso l'ambulatorio epatopatie dell'Opera San Francesco dei Poveri di Milano.

Premio Fotografico ACE “Epatite virale cronica: il silenzio della malattia”: le immagini vincitrici

Alleanza contro l'Epatite, con il supporto incondizionato di Janssen Italia, ha indetto lo scorso Giugno il primo Premio Fotografico, per sensibilizzare il grande pubblico sul tema dell'infezione cronica da virus epatitici, una gravissima malattia silente. L'iniziativa, aperta a fotografi professionisti e non, pazienti, medici e operatori sanitari, è stata molto apprezzata e sono state raccolte ben 110 fotografie provenienti da tutta Italia e dall'estero. Per ogni categoria sono state premiate le fotografie che, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista comunicativo, hanno meglio espresso il tema del premio.

- Primo classificato della categoria Fotografi professionisti: **Piero Quaranta**
- Primo classificato della categoria Pazienti e Fotografi non professionisti: **Loris Bertazza**
- Primo classificato della categoria Medici e Operatori sanitari: **Ludovico Montebianco Abenavoli**

Tutte le fotografie che hanno partecipato al concorso sono disponibili sul sito www.alleanzacontroepatite.it, e nella chiavetta allegata.

Per informazioni alla stampa:

Segreteria ACE

Dario Lidonnici

02- 89096682

segreteria@alleanzacontroepatite.it